

PAT 2017 COMUNE DI POVEGLIANO

Piano di Assetto del Territorio (PAT) - Variante n. 1
(Legge Regionale n. 11/2004 e s.m.i.)

Documento Preliminare

7 febbraio 2017

Elaborato 01

Comune di Povegliano



Il Sindaco
Rino MANZAN

Il Vicesindaco
Valdino FAVARO

L'Assessore all'Urbanistica
Michele SCHIEVEN, architetto

Il Segretario Comunale
Dott. Giovanni ALVINO

Il Resp. Ufficio Tecnico
Arch. Stefano ANZANELLO

GRUPPO DI LAVORO

Progettazione urbanistica
Raffaele GEROMETTA, urbanista
Fabio VANIN, urbanista

Gruppo di Valutazione
Elettra LOWENTHAL, ingegnere

MATE Engineering
Sede legale: Via San Felice, 21 - 40122 - Bologna (BO)
Tel. +39 (051) 2912911 Fax. +39 (051) 239714
Sede operativa: Via Treviso, 18 - 31020 - San Vendemiano (TV)
Tel. +39 (0438) 412433 Fax. +39 (0438) 429000
e-mail: mateng@mateng.it

Indice

Pag. 1	1 PREMESSA 1.1 La struttura del documento 1.2 Cronologia della strumentazione urbanistica
Pag. 2	2 I CONTENUTI DELLA PRIMA VARIANTE AL PAT 2.1 L'assetto socio-economico, un'opportunità da riqualificare 2.2 Il riordino dei centri urbani 2.3 Il riassetto della rete viaria
Pag. 4	3 IL COINVOLGIMENTO DEL TERRITORIO 3.1 Concertazione e Partecipazione per la costruzione della Variante 3.2 Gli obiettivi di un processo partecipativo
Pag. 5	4 LA PIANIFICAZIONE SOVRAORDINATA 4.1 Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.) 4.2 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso (P.T.C.P.)
Pag. 16	5 ELENCO INTERLOCUTORI PARTECIPAZIONE E CONCERTAZIONE

Il Documento Preliminare che l'amministrazione comunale di Povegliano intende proporre ai cittadini, alle imprese operanti sul territorio e, in generale, ai portatori di interessi diffusi (o *stakeholders*) è il punto di partenza per la redazione della prima Variante al Piano di Assetto del Territorio, volta a ricalibrare il sistema delle attività economiche in virtù del nuovo assetto infrastrutturale delineato dalla Superstrada Pedemontana Veneta e dal futuro casello di Povegliano.

1 Premessa

1.1 La struttura del Documento

La legge regionale urbanistica n. 11 del 2004 introduce l'obbligo da parte del Comune nel momento in cui intraprende la redazione di un Piano di Assetto del Territorio (o di una sua Variante) di produrre un **Documento Preliminare** con lo scopo di fissare gli obiettivi da raggiungere con lo strumento urbanistico. Questo elaborato, costituisce il punto di partenza della nuova pianificazione e diventa funzionale all'apertura del dibattito con i cittadini e i portatori di interessi (o *stakeholders*), affinché le scelte, gli obiettivi, gli indirizzi, siano attuati nel massimo della trasparenza e con l'apporto dei "veri fruitori" del territorio.

Il Documento Preliminare, in quanto elemento cardine del percorso di elaborazione della Variante PAT di Povegliano, è fondamentale per la rappresentazione delle dinamiche, positive e negative, che sono in atto all'interno del territorio comunale e sulle quali intervenire con particolare riferimento al **ricalibratura del sistema delle attività economiche**. Con esso infatti, vengono prefigurate le direttive strategiche che dovranno essere attuate attraverso la Variante al PAT e successivamente attraverso i vari Piani degli Interventi (PI) e gli strumenti urbanistici preventivi (PUA).

1.2 Cronologia della strumentazione urbanistica

Si ricostruisce la cronologia della strumentazione urbanistica, che ha comportato la completa revisione del Piano Regolatore Generale (PRG) e l'elaborazione del nuovo Piano Regolatore Co-

Articolo 12, commi 1 e 2 della L.R. 11/2004

*1. La pianificazione urbanistica comunale si esplica mediante il piano regolatore comunale che si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (PI).
2. Il piano di assetto del territorio (PAT) è lo strumento di pianificazione che delinea le scelte strategiche di assetto e di sviluppo per il governo del territorio comunale [...], in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore ed alle esigenze dalla comunità locale .*

munale (PRC) di Povegliano, articolato in disposizioni strutturali, contenute nel Piano di Assetto del Territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel Piano degli Interventi (PI).

Il Comune di Povegliano ha adottato il **Piano di Assetto del Territorio** con Delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 28/09/2009. Lo strumento urbanistico è stato successivamente approvato in sede di Conferenza dei Servizi del 21/09/2011. L'approvazione è stata ratificata con deliberazione della Giunta Provinciale n. 302 del 21/11/2011 ai sensi dell'Art. 15, comma 6 della legge regionale n. 11/2004.

La Delibera di ratifica della Giunta Provinciale è stata pubblicata sul BUR, e conseguentemente il

P.A.T., 15 giorni dopo la pubblicazione, è divenuto efficace. Con l'approvazione del PAT, il PRG è diventato primo PI per le parti compatibili con il PAT stesso.

Successivamente all'entrata in vigore del Piano degli Interventi sono state predisposte e approvate le seguenti Varianti:

a) **Variante n. 1** "Lottizzazione Rossi Sirena"

La variante, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 27 del 13/06/2012, modifica i parametri urbanistici (altezza, numero di piani) delle zone B/3 e B/5 riguardanti l'ambito denominato "Lottizzazione Rossi Sirena".

b) **Variante n. 2** "Territorio comunale"

La variante generale, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 40 del 18/09/2013, ha rielaborato il vecchio PRG in coerenza con le previsioni del Piano di Assetto del Territorio (PAT), classificando il territorio per temi (o sistemi): residenziale, produttivo, ambientale, dei servizi e della mobilità.

c) **Variante n. 3** "Individuazione area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD"

La variante, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 5 del 06/02/2013, individua un'area a servizi da destinare alla localizzazione del nuovo CERD.

d) **Variante n. 4** "Individuazione area a servizi da destinare alla localizzazione del magazzino comunale"

La variante, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 30/09/2015, indi-

Articolo 13 della L.R. 11/2004

1. Il piano di assetto del territorio (PAT), redatto sulla base di previsioni decennali, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili [...]

2. Ai fini della presente legge gli ambiti territoriali omogenei (ATO) in cui il comune suddivide il proprio territorio, vengono individuati per specifici contesti territoriali sulla base di valutazioni di carattere geografico, storico, paesaggistico e insediativo.

3. [...]

4. [...]

vidua un'area a servizi ubicata nel centro urbano di Povegliano, immediatamente a Nord del municipio e in corrispondenza della lottizzazione "Rossi Sirena". La variazione urbanistica della zona è finalizzata alla realizzazione del nuovo magazzino per il Comune di Povegliano.

e) **Variante n. 5** "Variante Verde"

La variante, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale del 30/03/2016, prevede l'eliminazione di n. 9 aree edificabili privandole della potenzialità edificatoria assegnata dallo strumento urbanistico, in coerenza con l'obiettivo di contenimento del consumo di suolo agricolo enunciato dal legislatore regionale nella legge regionale n. 4 del 2015.

2 I contenuti della prima Variante al PAT

2.1 L'assetto socio-economico, un'opportunità da riqualificare

La prima Variante al Piano di Assetto del Territorio (PAT) che l'Amministrazione Comune di Povegliano intende avviare tratta in particolare il tema della **riqualificazione e ricalibratura del sistema produttivo**, anche in virtù del ruolo assunto dalla futura Superstrada Pedemontana Veneta (SPV), che nel casello di Povegliano trova il suo principale e unico punto di accesso al territorio comunale.

In questo contesto assume una particolare rilevanza l'**area produttiva di Povegliano e Cusi-gnana** (quest'ultima in Comune di Volpago del Montello), posta a Nord del tracciato della Pedemontana e ad Ovest della strada provinciale n. 90, che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di Treviso riconosce quale area produttiva ampliabile. Si tratta di un'area di circa 20 ettari caratterizzata dalla prevalenza di piccole e medie imprese, che nel tempo hanno trovato una propria riconoscibilità soprattutto nel settore delle costruzioni.

Con l'apertura del nuovo casello di Povegliano, emerge l'esigenza di riqualificare l'area produttiva in termini di accessibilità e di assetto urbanistico, anche promuovendo la **riorganizzazione delle attività produttive esistenti** e diffuse in maniera capillare nel territorio comunale, favorendo quindi una razionalizzazione dell'assetto socio-economico e un miglior equilibrio del complessivo assetto insediativo del capoluogo e delle frazioni di Camalò e Santandrà.

2.2 Il riordino dei centri urbani

Il territorio comunale è caratterizzato da un **assetto insediativo tripolare**, che si sviluppa nel capoluogo comunale e nei centri di Camalò e Santandrà attraverso una rete viaria di livello inter-frazionale e territoriale (SP n. 55, SP n. 56, SP n. 90 e direttrice Via Levada - Via Povegliano).

La storia urbana recente, ed in particolare il susseguirsi dei momenti di trasformazione che hanno interessato Povegliano fin dal secondo dopoguerra, rappresenta un momento cruciale per interpretare nell'attualità i caratteri del territorio, investito da varie e composite fasi di urbanizzazione indotte da dinamiche territoriali e dallo sviluppo di **modelli insediativi che hanno alterato la maglia urbana originaria** e hanno messo in crisi gli equilibri del capoluogo comunale e del suo rapporto con i centri di Camalò e Santandrà. Da una lettura dell'evoluzione del sistema insediativo pare evidente che a partire dagli anni Ottanta il territorio è stato interessato da un profondo processo di urbanizzazione, estraneo alle morfologie dei centri storici, che ha investito in modo incontrollato le porzioni esterne alle aree di urbanizzazione consolidata determinando quasi il raddoppio della popolazione, aumentata di circa 2.000 abitanti negli ultimi 35 anni, passando da 3.350 abitanti (dati censimento ISTAT 1981) a 5.251 abitanti attualmente presenti nel territorio comunale (dati anagrafe al 01/01/2016).

Le dinamiche che hanno interessato i centri sono state sostenute da una forte politica di fabbricazione (vedi in particolare piano regolatore gene-

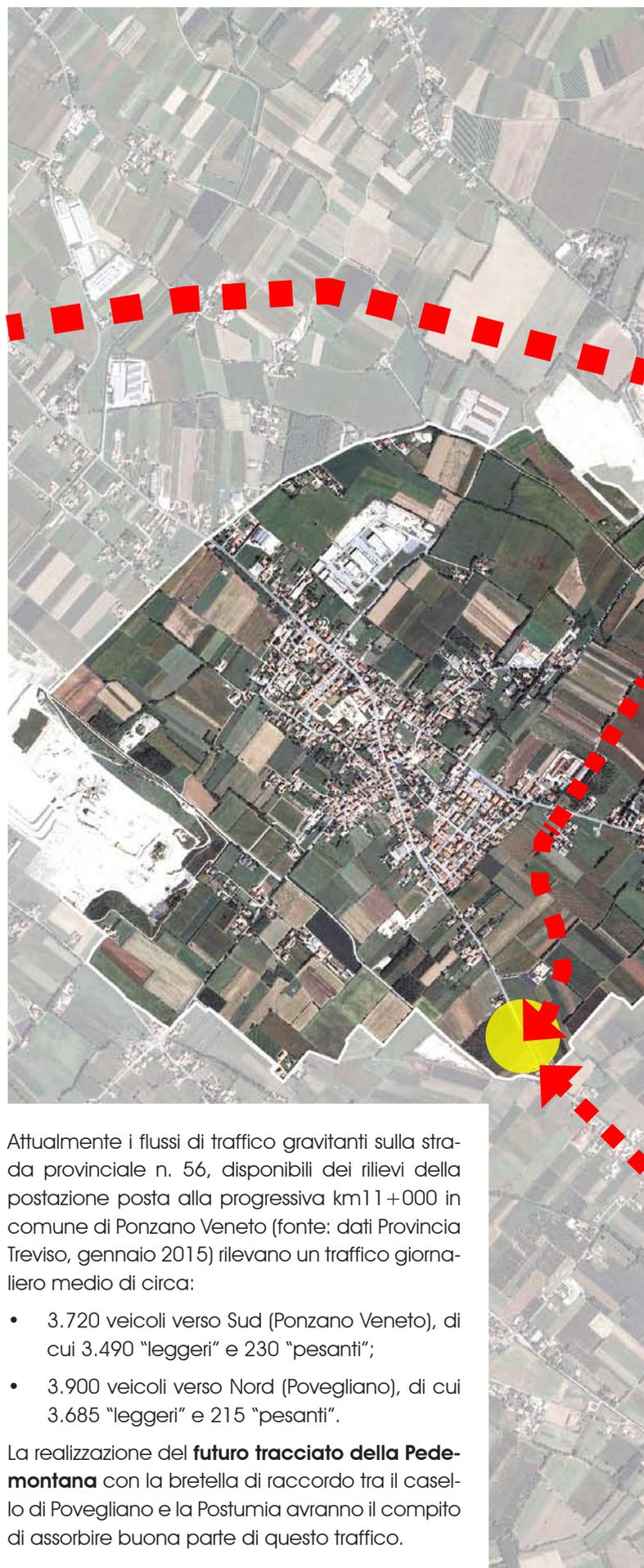
rale e precedente programma di fabbricazione) che ha profondamente alterato l'equilibrio dei centri, in particolare quelli di Camalò e Povegliano.

La Variante al PAT di Povegliano si innesta in tale meccanismo promuovendo un **riequilibrio dei centri, limitando il consumo di suolo agricolo** e incentivando la **riqualificazione delle aree degradate e compromesse**. A partire da questi principi generali possono essere prefigurati alcuni obiettivi per la riorganizzazione insediativa dei centri nella prima Variante al PAT:

- il contenimento del consumo di suolo limitando l'ulteriore urbanizzazione del territorio;
- la rigenerazione urbana come strategia per migliorare la qualità del capoluogo e delle frazioni.

2.3 Il riassetto della rete viaria

L'attuale sistema della mobilità risulta contrassegnato da un pesante sfruttamento della **rete interfrazionale di collegamento tra i centri**, che contestualmente assorbe il peso del traffico di attraversamento proveniente da Treviso Nord e gravitante sul bacino di Montebelluna, e viceversa. È il caso delle strade di livello territoriale: la SP 55 "di Volpago", che collega Treviso Nord a Montebelluna, la SP 56 "di Arcade" che connette Ponzano Veneto con il centro di Nervesa della Battaglia, ai piedi del Montello e, infine, la SP 90 "di Bolè", di accesso all'area industriale di Povegliano e Cusignana.

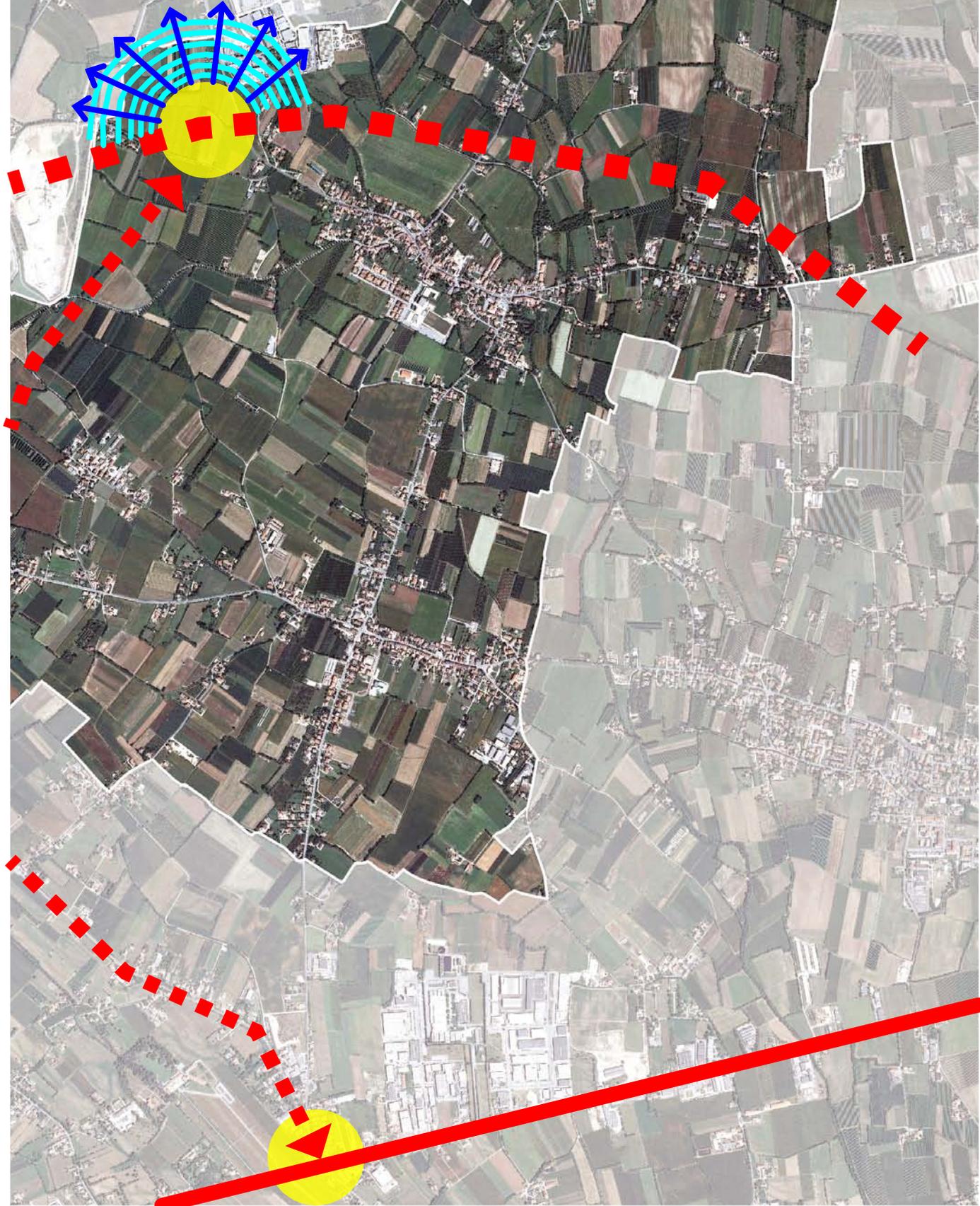


Attualmente i flussi di traffico gravitanti sulla strada provinciale n. 56, disponibili dei rilievi della postazione posta alla progressiva km11+000 in comune di Ponzano Veneto (fonte: dati Provincia Treviso, gennaio 2015) rilevano un traffico giornaliero medio di circa:

- 3.720 veicoli verso Sud (Ponzano Veneto), di cui 3.490 "leggeri" e 230 "pesanti";
- 3.900 veicoli verso Nord (Povegliano), di cui 3.685 "leggeri" e 215 "pesanti".

La realizzazione del **futuro tracciato della Pedemontana** con la bretella di raccordo tra il casello di Povegliano e la Postumia avranno il compito di assorbire buona parte di questo traffico.

Riassetto e ricalibratura
area casello Pedemontana



“L’amministrazione precedente assicura, altresì, il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico invitandoli a concorrere alla definizione degli obiettivi e delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione.”

Legge Regionale n. 11/2004, articolo 5, comma 2

3 Il coinvolgimento del territorio

3.1 Concertazione e Partecipazione per la costruzione della Variante

I metodi dell’ascolto della società locale e dell’urbanistica partecipata hanno mostrato di poter contribuire ad aumentare l’efficacia della pianificazione, aiutando nella produzione di progetti capaci di cogliere problemi e possibilità di trasformazione della città. La proposta di utilizzare anche per l’elaborazione della Variante al PAT tali metodiche, oltre a recepire un diktat della Legge Regionale⁽¹⁾, mira a raggiungere due principali obiettivi: la costruzione di una visione condivisa dello sviluppo futuro del Comune, con particolare riferimento **al nodo dell’area sul casello della Pedemontana e al riassetto del sistema insediativo**.

3.2 Gli obiettivi di un processo partecipativo

Un processo partecipativo finalizzato alla costruzione delle politiche di sviluppo della città deve porsi alcuni principali obiettivi tra i quali:

- coinvolgere la comunità locale nella costruzione di una visione comune dello sviluppo del territorio, affrontando i temi essenziali del processo di trasformazione territoriale ed economico-sociale;
- utilizzare la conoscenza specifica del territorio da parte di abitanti e attori organizza-

(1) Vedi L.R. 11/2004, Art. 5 “Concertazione e partecipazione”.
[...] L’amministrazione precedente assicura, altresì, il confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio [...].

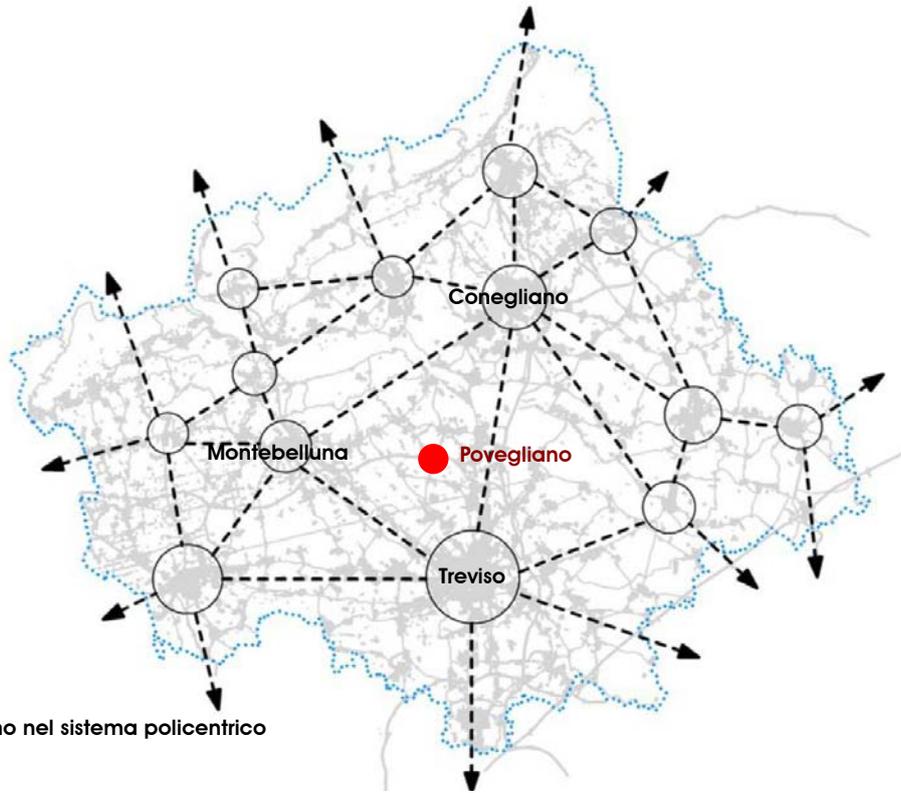


Zona industriale di Povegliano e Cusignana

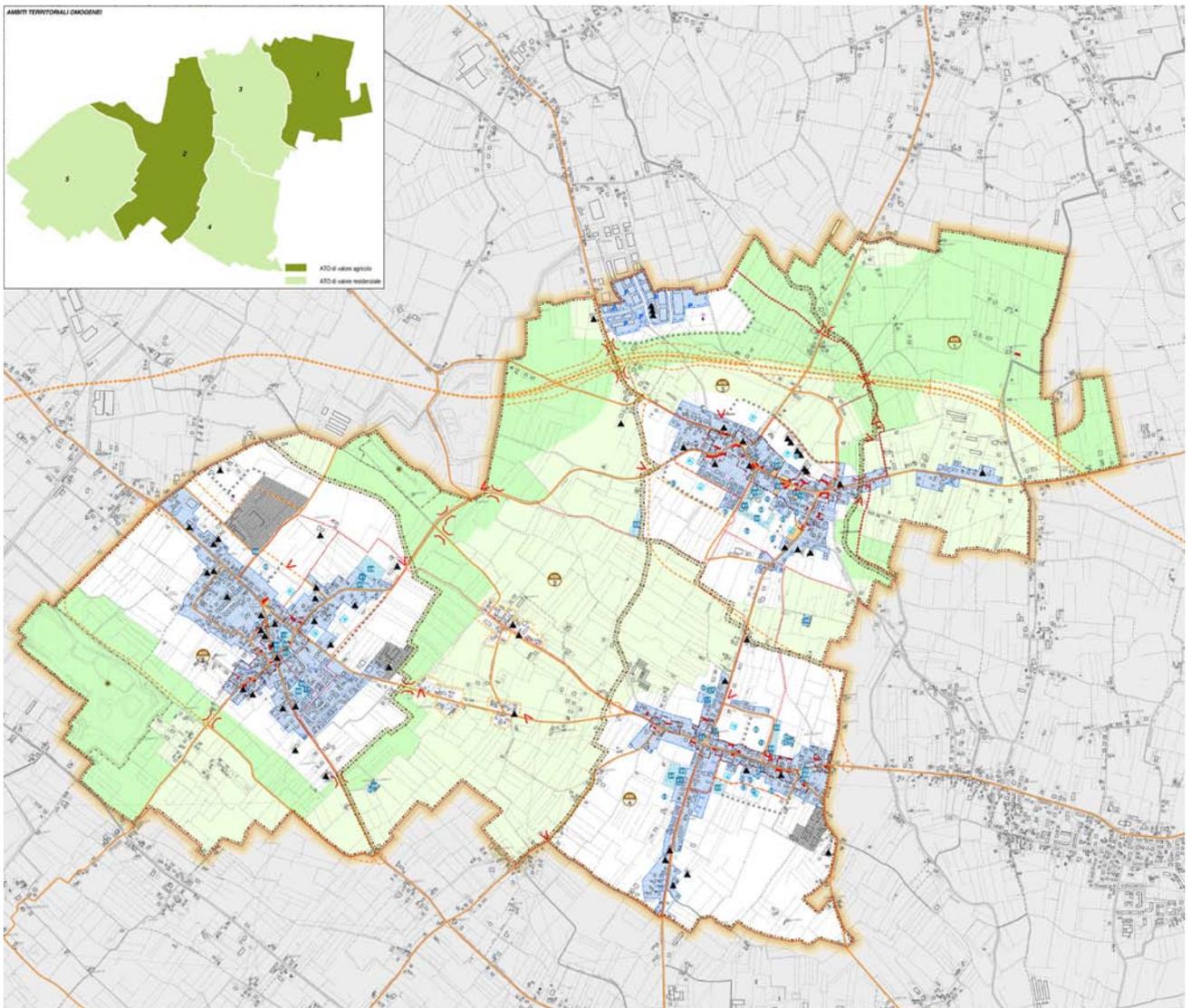
ti presenti nel territorio, che costituisce una fonte essenziale per la formulazione di un progetto capace di cogliere le diverse dimensioni della situazione locale;

- mettere a frutto la competenza progettuale presente fra gli abitanti;
- contribuire a fare della costruzione del piano un evento nel quale la società locale sia mobilitata con continuità.

In questo contesto assume rilevanza la prima Variante al PAT, che presuppone il **coinvolgimento della comunità locale e dei portatori di interessi**, chiamati a confrontarsi in particolare sul riassetto produttivo in virtù del nuovo casello della Pedemontana.



Il ruolo di Povegliano nel sistema policentrico



Carta delle trasformabilità del PAT vigente

4 La pianificazione sovraordinata

4.1 Il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (P.T.R.C.)

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 372 del 17.02.2009 è stato adottato il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento ai sensi della L.R. 11/2004 (Artt. 4, 25).

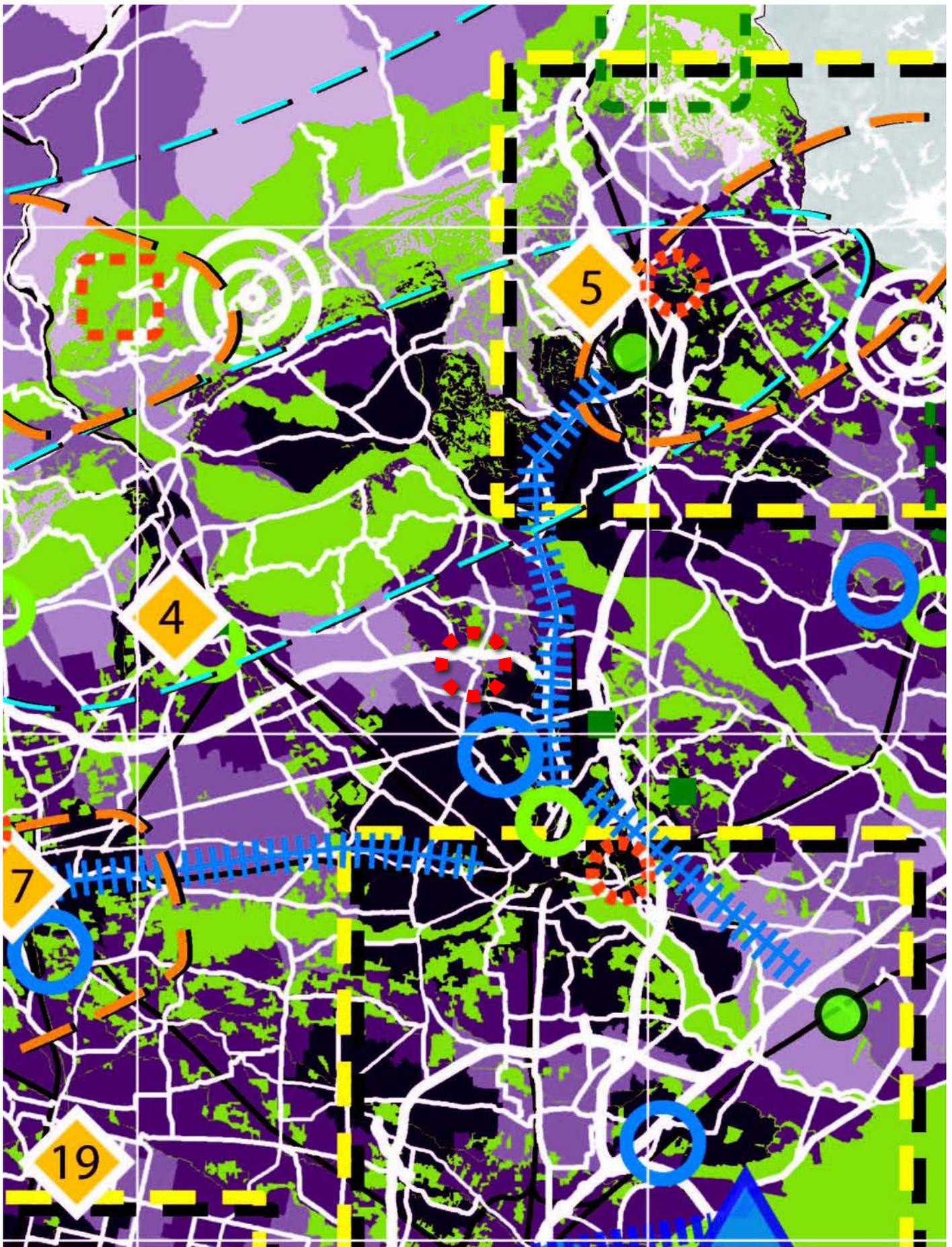
Nella *Tav 05a Sviluppo economico produttivo* del P.T.R.C. il territorio di Povegliano è localizzato in prossimità dei seguenti ambiti:

1. il centro di Montebelluna, individuato dal P.T.R.C. quale piattaforma produttiva di rango regionale, che di fatto costituisce un bacino di attrazione delle energie socio-economiche provenienti dall'immediato intorno territoriale;

2. il territorio complesso di Venezia - Mestre - Treviso - Conegliano, che pur essendo più distante rispetto a quello di Montebelluna, rappresenta il "centro commerciale e dei servizi" per dimensione e funzioni. Il bacino d'utenza di questo polo di sviluppo economico è più importante rispetto al precedente.

Lo sviluppo dell'area del casello di Povegliano è strettamente legata ai centri di Montebelluna, Conegliano e Treviso e potrebbe configurarsi quale piattaforma logistica ubicata in posizione baricentrica, in grado di intercettare i sistemi locali del lavoro e di offrire nuove opportunità per il mantenimento dell'occupazione e il riassetto del sistema socio-economico complessivo. Si tratta di un obiettivo ambizioso che la Variante al PAT dovrà prendersi in carico, anche rispetto agli interventi infrastrutturali sulla mobilità di livello territoriale.





Estratto tavola 05a "Sviluppo economico-produttivo" del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC)

4.2 Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale di Treviso (P.T.C.P.)

Il P.T.C.P. di Treviso, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23.03.2010, costituisce lo strumento di pianificazione territoriale che disciplina un razionale sviluppo del territorio.

Di seguito si riassumono brevemente le principali ricadute del P.T.C.P. per le tematiche afferenti in particolare al territorio di Povegliano.

Le aree produttive

Il P.T.C.P. disciplina le aree produttive del territorio comunale, articolandole in due livelli:

1. *Area produttiva ampliabile.* Il P.T.C.P. riconosce un'unica area ampliabile nel territorio comunale: la zona industriale di Povegliano/Cusignana. Il Piano provinciale ammette funzioni esclusivamente produttive secondarie (quali industria, artigianato, logistica, magazzini, depositi e simili), fatte salve eventuali attività terziarie a servizio delle attività insediate. La scelta della Variante al P.A.T. di Povegliano è quella di prevedere un ampliamento della zona produttiva, essendo localizzata in prossimità dei grandi assi infrastrutturali e del futuro casello della Pedemontana.

2. *Aree produttive non ampliabili.* Gli ambiti destinati ad attività produttive non ampliabili (aree produttive di Camalò e Santandrà) sono tutti quelli destinati dal PRG vigente a zone di tipo D produttive ad esclusione di quella individuata al precedente punto. Sono finalizzati all'organizzazione delle attività in essere o alla riconversione funzionale e insediativa.

Sistema produttivo

Aree produttive confermate ampliabili

 Area produttiva confermata ampliabile

Aree produttive non ampliabili

 Area con destinazione terziaria prevalente

 Area con superficie > 50.000 mq

 Area con superficie < 50.000 mq

Viabilità in progetto e in fase di realizzazione

 Autostrade

 Autostrade - ricalibratura

 Viabilità di interesse provinciale

 Viabilità di interesse provinciale - ricalibratura

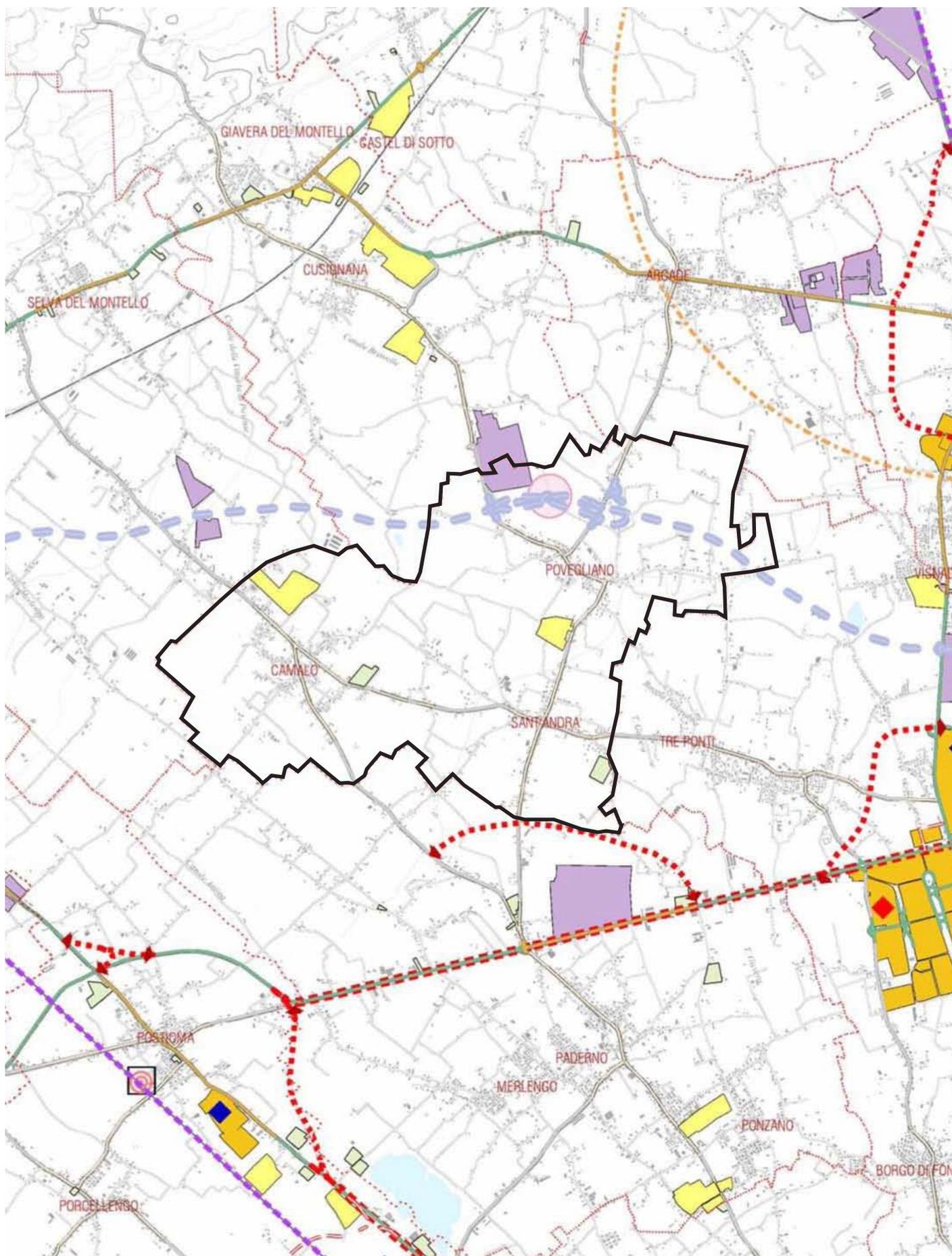
Fonte del tracciato della Superstrada Pedemontana Veneta:
Aggiornamento Progetto Preliminare - giugno 2006

Viabilità di piano

 Viabilità di interesse provinciale

 Viabilità di interesse provinciale - ricalibratura

 Area critica per la viabilità



Estratto tavola 4.1 "Sistema insediativo-infrastrutturale" del Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTCP) di Treviso

5. Elenco interlocutori partecipazione e concertazione

Di seguito si riporta la proposta di soggetti interessati dalle attività di partecipazione e consultazione:

ENTI TERRITORIALI E GESTORI SOTTOSERVIZI

- 1) Comuni di Volpago del Montello (TV), Giavera del Montello (TV), Arcade (TV), Ponzano Veneto (TV), Villorba (TV)
- 2) Provincia di Treviso
- 3) Regione Veneto
- 4) Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto
- 5) Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso
- 6) Consorzio di Bonifica Piave
- 7) Autorità di Bacino dei fiumi Isonzo, Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-Bacchiglione
- 8) Genio Civile di Treviso
- 9) AATO Veneto Orientale
- 10) Distretto Socio Sanitario ULSS 2
- 11) ARPAV dipartimento provinciale di Treviso
- 12) Telecom, Vodafone, Wind, H3G
- 13) Alto Trevigiano Servizi
- 14) Enel distribuzione
- 15) Enel Divisione Infrastrutture e Reti
- 16) Terna Spa
- 17) Snam Rete Gas Spa
- 18) Ascopiave

- 19) Contarina S.p.a.
- 20) Camera di Commercio
- 21) Superstrada Pedemontana Veneta (SPV)

ORDINI E COLLEGI

- 22) Tecnici Progettisti
- 23) Collegio dei Geometri di Treviso, dei Periti Agrari, dei Chimici, Periti Industriali di Treviso
- 24) Ordine degli Agronomi Forestali, Architetti, Ingegneri di Treviso
- 25) Ordine Geologi
- 26) Ordine Nazionale Dei Biologi Delegazione Regionale Veneta

AREA AMBIENTALE

- 27) Povegliano Pro Ambiente
- 28) Italia Nostra
- 29) Legambiente
- 30) WWF

AREA ECONOMICA

- 31) Unascom
- 32) ENASARCO
- 33) Enasco
- 34) FIMAA
- 35) FIAIP
- 36) UNCI

- 37) Usarci
- 38) ACAI
- 39) Artigianato Trevigiano
- 40) Associazione Proprietà Edilizia
- 41) Confartigianato Associazione Artigiani
- 42) Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola Media Impresa
- 43) ANCE
- 44) Confcommercio
- 45) Federconsumatori
- 46) Federazione italiana mediatori agenti d'affari
- 47) Unione Sindacati Agenti e Rappresentanti di Commercio Italiani
- 48) ASCOM
- 49) Associazione Provinciale Pubblici Esercizi (APPE)
- 50) Associazione Artigiani CNA
- 51) Confesercenti
- 52) Unindustria
- 53) Associazione Costruttori Edili ed Affini

Oltre al confronto con le associazioni economiche e sociali portatrici di rilevanti interessi sul territorio e di interessi diffusi, nonché con i gestori di servizi pubblici e di uso pubblico, l'Amministrazione Comunale intende coinvolgere anche i residenti delle frazioni di Povegliano, Camalò e Santandrà.

